» ricoli. Avete acquistato gloria, leggi, beni e libertà; vi
 » siete creata una patria; voi sapete quanto v'è ciò costa-
 » to; ma non conoscete ancora il vero prezzo di questi
 » vantaggi, perchè non li avete ancora perduti.

» Cittadini, la vostra posizione è penosa ma piena
 » di gloria; nella vostra unione e nel vostro coraggio sol-
 » tanto risiede la salute della patria. I nostri bravi s'avan-
 » zano verso il nemico, e di già i valorosi orientali hanno
 » versato il loro sangue per sostenere quest'insegna: *La*
 » *libertà o la morte*. Il vostro presidente farà il suo dovere,
 » e comincia già ad adempierlo, colla confidenza che ogni
 » cittadino soddisfarà al proprio ».

1827. *Spedizione contra gl'indiani pampas e del Chi-
 li*. Concertatosi col cacico spedito dai tehuelchi sulle mi-
 sure da prendere per sottomettere gl'indiani pampas e chi-
 lesi, il colonnello Federico Rauch capo della spedizione
 partì il 16 dicembre 1826 dalle sponde dell'Azul e giunse
 il 24 sul *Sauce Grande* ove trovò alcuni cacichi con una
 quarantina d'uomini, ed il 28 il loro numero ascendeva a
 quattro o cinquecento. Lo stesso giorno s'avanzò sulla Ven-
 tana ed assalì i trincieramenti di *Chiluleuca* o della *Paja*
 e postosi ad inseguire gl'indiani ne uccise da ottanta a
 cento e fece oltre a quattrocento prigionieri in uno spazio di
 circa cent'otto leghe. Una grande quantità di bestiami e di
 cavalli cadde pure in potere de' vincitori i quali non fe-
 cero alcuna perdita. Il giorno appresso si misero in cam-
 mino per assalire i chilesi trincierati nella Sierra di Gua-
 nimi a quattro o cinque marcie dalla quale furono rag-
 giunti dai cacichi Pablo, Coriopan, Unol ed altri della tri-
 bù dei ranqueli.

Nel 4 gennaio il colonnello Rauch movendo dal fiu-
 me Inemecasio assalì e disperse gl'indiani nemici in vici-
 nanza al lago Epeco. I cacichi Soldado e Nicola Quintana
 furono fatti prigionieri; il primo era parente del cacico
 Negro e l'altro giustamente detestato per la cattiva fede
 ne' suoi trattati col governo.

Il 7 gennaio l'inimico accampato in vicinanza alla
 riviera di Curumalal fu sorpreso e disperso con perdita
 di duecento uomini, fra' quali si trovavano i cacichi Anca-